

DIREZIONE

Direttore: Simonetta Cannoni

Decreto n. 352 del 17/10/2019

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato/Pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia.

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile []

Allegati: n.1

Oggetto: Quantificazione delle risorse destinate al salario accessorio del personale di Arti – Anno 2018 – Saldo.

MOVIMENTI CONTABILI

Voce di bilancio/Iniziativa	Tipo movimento	Importo
"Sopravvenienza passiva"	SPESA	€ 1.930.994,85

IL DIRETTORE

VISTA la legge 27 Dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e richiamati in particolare:

- l'art.1, commi da 793 a 797, nei quali si prevede il trasferimento del personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n.190 alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego e la successione, della medesima regione o dell'agenzia o ente regionale, nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della legge;
- l'art. 1, comma 799, il quale prevede che *“Al personale con rapporto di lavoro subordinato trasferito ai sensi dei commi da 793 a 797 si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale delle amministrazioni di destinazione, con conseguente adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale a valere sulle risorse finanziarie di cui ai commi 794 e 797 e, ove necessario, su quelle regionali, garantendo in ogni caso l'equilibrio di bilancio”*

VISTA la legge regionale 8 Giugno 2018, n. 28 *“Agenzia regionale toscana per l'Impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”* e richiamati in particolare:

- l'art.4 *“Istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI)”*;
- l'art. 20 che fissa al 28 Giugno 2018 la data per il trasferimento del personale;
- l'art.21 *“Determinazione dei fondi per il salario accessorio e per la retribuzione di posizione e di risultato”* il quale, al comma 1 - primo periodo, prevede che *“ In prima applicazione, per l'anno 2018, le risorse per il salario accessorio dei dipendenti dell'Agenzia, appartenenti al comparto delle funzioni locali sono determinate, in analogia con i criteri di cui all'articolo 1, comma 800, della l. 205/2017, in un importo non superiore a quello ottenuto moltiplicando il valore medio individuale del trattamento economico accessorio, anno 2018, del personale regionale, per il numero di unità di personale delle categorie soggetto a trasferimento.”*;
- l'art.22 *“Disposizioni transitorie sul trattamento giuridico ed economico accessorio del personale trasferito”*;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 giugno 2018 con la quale viene individuato il personale a tempo indeterminato e determinato delle categorie, pari a n. 410 unità, e di qualifica dirigenziale, pari a n. 4 unità, come risultante dalle convenzioni stipulate tra Regione Toscana e province e città metropolitana ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 82, soggetto a trasferimento nei ruoli dell'Agenzia, oltre ai contratti di lavoro a tempo determinato di personale dirigente oggetto di subentro da parte dell'Agenzia medesima, in entrambi i casi a far data dal 28 giugno 2018, secondo quanto disposto dall'articolo 20 della L.R. 28/2018;

RICHIAMATO, altresì, il decreto del Direttore dell'Agenzia regionale toscana per l'Impiego (ARTI) n. 1 del 25 giugno 2018 con il quale si provvede all'inquadramento nei ruoli organici dell'Agenzia del personale individuato con la sopra richiamata deliberazione GR n. 605/2018, con decorrenza dal 28 giugno 2018;

VISTO il DPCM 8 marzo 2019, *“Disposizioni, in via sperimentale, sul trattamento accessorio del personale in servizio presso le regioni a statuto ordinario e le Città metropolitane”*;

VISTO, a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 8 marzo 2019, il decreto del Dirigente del Settore Amministrazione del personale della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi di Regione Toscana n. 10154 del 19 giugno 2019 avente ad oggetto la *“quantificazione in sede consuntiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2018”* di Regione Toscana ;

RILEVATO che la quantificazione in sede consuntiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2018 di Regione Toscana risulta operata richiamando le seguenti normative :

“VISTO il CCNL del personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto in data 22.05.2018, articoli da 67 a 70 quinquies, che regolano la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente ed il relativo utilizzo;

RICHIAMATO l'art. 67 del CCNL 2016-2018, ed in particolare:

- il comma 1 che prevede che “A decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate” è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33 comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,2% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi”;*
- il comma 2, lett. e), in base al quale gli enti possono incrementare la componente stabile delle risorse decentrate “(...) degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, commi da 793 a 800, della legge n. 205/2017 (...);*

- *il comma 4 in base al quale “In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l’eventualità dell’integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all’1,2% su base annua, del monte salari dell’anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.”;*
- *il comma 7, in base al quale “La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa , di cui all’art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell’art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017”;*
- *il comma 8, in base al quale “Ai sensi dell’art. 23, comma 4 del D.lgs. n. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città metropolitane individuate ai sensi del citato art. 23, comma 4, possono incrementare, oltre il limite di cui all’art. 23, comma 2, del medesimo decreto legislativo, l’ammontare della componente variabile del presente Fondo, costituita dalle risorse di cui al comma 3, in misura non superiore ad una percentuale della sua componente stabile, costituita dalle risorse di cui ai commi 1 e 2. Tale percentuale è individuata secondo le modalità e le procedure indicate dal ripetuto art. 23, comma 4”;*

RICHIAMATI altresì:

- *l’art. 15, comma 5, del CCNL 2016-2018, in base al quale “A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall’art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti”;*
- *l’art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL 2016-2018, ove si stabilisce che “l’incremento delle risorse di cui all’art. 15, comma 5 attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, ove implicante, ai fini dell’osservanza dei limiti previsti dall’art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all’art. 67” rientra tra le materie oggetto di contrattazione integrativa;”*

VISTO inoltre :

- *il d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare, all’art. 23:*
- *il comma 2, che prevede che “(...) a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. (...)”;*

- *il comma 4 che recita “A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l’ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo accordo in sede di conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento.*

Il predetto decreto individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente, tenendo conto in particolare dei seguenti parametri:

- *fermo restando quanto disposto dall’articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti considerate al netto di quelle a destinazione vincolata;*
- *il rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio di cui all’art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;*
- *il rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsti dall’art. 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;*
- *la dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva;*

DATO ATTO pertanto che a decorrere dall’anno 2018:

- *le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale non dirigente sono determinate in un unico fondo, ottenuto dalla sommatoria delle risorse previste dalle vigenti disposizioni contrattuali al netto, come previsto dall’art. 67, comma 1, del CCNL del personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018, delle risorse destinate nell’anno 2017 alla retribuzione accessoria delle posizioni organizzative di cui all’art. 8 del CCNL del 31.03.1999 e all’art. 10 del CCNL del 22.01.2004;*
- *la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, in applicazione dell’art. 15, comma 5, del CCNL 2016-2018, vengono finanziate a carico del bilancio dell’Ente;”*

DATO ATTO che il richiamato decreto del Dirigente del Settore Amministrazione del personale della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi di Regione Toscana n. 10154 del 19 giugno 2019 così quantifica in sede consuntiva le risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2018 di Regione Toscana :

Tabella 1

1) FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2018 – REGIONE TOSCANA -

Descrizione	IMPORTO
RISORSE STABILI	
Unico importo consolidato art. 67, comma 1, CCNL 2016-2018	30.909.711
a detrarre: importo destinato alle posizioni organizzative (art. 67, comma 1, CCNL 2016-2018)	-7.590.064
CCNL 2016-2018, art. 67, comma 2, lett. c)	5.946
CCNL 2016-2018, art. 67, comma 2, lett. e) (risorse art. 1, c.800. l. 205/2017 - "riequilibrio")	5.173.989
Totale risorse stabili	28.499.582
ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELLA REGIONE	
Quota finanziamento progressioni economiche	558.111
Finanziamento indennità di comparto quota Art. 33, c.4 lett a), CCNL 22.01.2004	177.774
Totale oneri a carico del bilancio regionale	735.885
RISORSE VARIABILI	
CCNL 2016-2018 art. 67, c. 3	413.768
CCNL 2016-2018, art. 67, c.4	490.472
CCNL 2016-2018, art. 67, c.8	
Somme non utilizzate provenienti dall'anno precedente	711.559
Totale Risorse variabili	1.615.799
DECURTAZIONI DEL FONDO / parte fissa	
riduzioni del fondo (l.r. 27/07; delibera G.R. 766/08)	-204.273
riduzione del fondo CCDI sottoscritto l'11.09.08	-328.230
riduzioni del fondo (accordo 20.07.2016)	-213.737
Decurtazioni art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 anni 2011-2014	-1.200.548
Decurtazioni del fondo / parte fissa – limite 2016 (art.23, comma 2, D.Lgs. 75/2017)	-1.479.193
Totale decurtazioni del fondo / parte fissa	-3.425.981
TOTALE RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	27.425.285
2) RISORSE STABILI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2018 – REGIONE TOSCANA –	
Risorse stabili destinate nell'anno 2017 al finanziamento delle posizioni organizzative	7.590.064
Risorse residue	183.351
TOTALE	7.773.415
3) TOTALE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 - REGIONE TOSCANA -	
TOTALE	35.198.700

DATO ATTO che ai fini dell'applicazione dell'Art. 21 della legge regionale 8 Giugno 2018, n. 28, costituisce base di calcolo, per la determinazione dell'importo delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2018 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2018 di Regione Toscana, con le decurtazioni applicate ed al netto delle risorse variabili e dei residui, per un importo pari ad € 33.399.550 come risulta dalla seguente tabella;

Tabella 2

1) FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2018 – REGIONE TOSCANA -

Descrizione	IMPORTO
RISORSE STABILI	
Unico importo consolidato art. 67, comma 1, CCNL 2016-2018	30.909.711
a detrarre: importo destinato alle posizioni organizzative (art. 67, comma 1, CCNL 2016-2018)	-7.590.064
CCNL 2016-2018, art. 67, comma 2, lett. c)	5.946
CCNL 2016-2018, art. 67, comma 2, lett. e) (risorse art. 1, c.800. l. 205/2017 - "riequilibrio")	5.173.989
Totale risorse stabili	28.499.582
ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELLA REGIONE	
Quota finanziamento progressioni economiche	558.111
Finanziamento indennità di comparto quota Art. 33, c.4 lett a), CCNL 22.01.2004	177.774
Totale oneri a carico del bilancio regionale	735.885
DECURTAZIONI DEL FONDO / parte fissa	
riduzioni del fondo (l.r. 27/07; delibera G.R. 766/08)	-204.273
riduzione del fondo CCDI sottoscritto l'11.09.08	-328.230
riduzioni del fondo (accordo 20.07.2016)	-213.737
Decurtazioni art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 anni 2011-2014	-1.200.548
Decurtazioni del fondo / parte fissa – limite 2016 (art.23, comma 2, D.Lgs. 75/2017)	-1.479.193
Totale decurtazioni del fondo / parte fissa	-3.425.981
TOTALE RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	25.809.486

2) RISORSE STABILI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2018 – REGIONE TOSCANA –

Risorse stabili destinate nell'anno 2017 al finanziamento delle posizioni organizzative	7.590.064
TOTALE	7.590.064

3) TOTALE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 - REGIONE TOSCANA - al netto delle risorse variabili, dei residui e delle decurtazioni applicate

TOTALE	33.399.550
---------------	-------------------

DATO ATTO che l'importo delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2018 dell'Agenzia regionale toscana per l'Impiego (ARTI) è determinato, in applicazione dell'Art. 21 della legge regionale 8 Giugno 2018, n. 28, in un importo pari ad € 4.059.833 così come risulta dalla seguente tabella;

Tabella 3

RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 DELL'AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO (ARTI)				
TOTALE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 - REGIONE TOSCANA - al netto delle risorse variabili, dei residui e delle decurtazioni applicate	Personale non dirigente di Regione Toscana anno 2018	VALORE MEDIO trattamento economico accessorio, anno 2018, personale non dirigente di Regione Toscana	Personale non dirigente dell'Agenzia regionale toscana per l'Impiego (ARTI) soggetto al trasferimento dalle Province e Città Metropolitana di Firenze al 28/6/2018	RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 DELL'AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO (ARTI)
33.399.550	3.373	9.902	410	4.059.833

RICHIAMATO l'accordo in sede di delegazione trattante del 04 Ottobre 2019 in materia di definizione, in via consuntiva, delle risorse necessarie alla corresponsione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato anno 2018 ai titolari degli incarichi di posizione organizzativa dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego –ARTI – ai sensi dell'Art 7, quarto comma – lett. u) e v) -, CCNL 21/5/2018, con il quale vengono destinate risorse a tal fine in ragione di complessivi € 177.772;

TENUTO CONTO che con l'anzidetto l'accordo in sede di delegazione trattante del 04 Ottobre 2019, ai sensi dell'Art. 7, quarto comma - lett. u) -, CCNL 21/5/2018, viene previsto, in esito al riassetto organizzativo ed alla conseguente rideterminazione nella dotazione dell'Agenzia degli incarichi di posizione organizzativa, di destinare a tal fine le risorse necessarie alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative a valere dall'anno di individuazione delle medesime con corrispondente riduzione, dal medesimo anno, delle risorse del fondo risorse decentrate di cui all'Art.67 del CCNL 21/5/2018;

DATO ATTO pertanto che le risorse di cui alla precedente Tabella 3 affluiscono, ai sensi all'art. 67 del CCNL 2016-2018, al fondo delle risorse decentrate dell'anno 2018 dell'Agenzia regionale toscana per l'Impiego (ARTI) per un ammontare complessivo pari ad € 3.882.061 ed alle risorse stabili destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative per un ammontare complessivo pari ad € 177.772 così come risulta dalla seguente tabella :

Tabella 4

RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 DELL'AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO (ARTI)	
fondo delle risorse decentrate anno 2018	3.882.061
risorse stabili destinate al finanziamento delle posizioni organizzative anno 2018	177.772
Totale	4.059.833

RICHIAMATI i propri decreti direttoriali n. 179 del 29/4/2019 e n. 334 del 05/09/2019 aventi ad oggetto, rispettivamente, *“Quantificazione risorse destinate al salario accessorio del personale di Arti – Anno 2018”* e *“Ulteriore quantificazione provvisoria risorse destinate al salario accessorio del personale di Arti – Anno 2018”* con i quali, in relazione alle disposizioni di cui al DPCM previsto dall’art. 23, comma 4, del D.lgs. 75/2017 in materia di definizione dei parametri necessari per esercitare da parte delle Regioni la facoltà di incremento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio, veniva quantificato in via provvisoria il fondo delle risorse decentrate del personale dell’Agenzia relativo all’anno 2018, destinandovi complessivamente, secondo quanto previsto dall’art. 22 della l.r. 28/2018, le risorse necessarie alla corresponsione al personale dei compensi di produttività per un importo pari ad € 1.517.742 e, nel contempo, venivano determinate le risorse ascrivibili alle posizioni organizzative per un importo complessivo pari ad € 162.991,08;

DATO ATTO che gli importi di cui al precedente capoverso sono inclusi e riassorbiti nelle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2018 dell’agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI), rispettivamente, nel fondo delle risorse decentrate dell’anno 2018 e nelle risorse stabili destinate al finanziamento delle posizioni organizzative anno 2018;

DATO ATTO che le risorse destinate al fondo delle risorse decentrate dell’anno 2018, in sede di prima costituzione del medesimo, saranno allocate nelle risorse previste dall’art. 67, comma 2, lett. e) del CCNL 2016-2018 in base al quale gli enti possono incrementare la componente stabile delle risorse decentrate *“degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l’art. 1, commi da 793 a 800, della legge n. 205/2017”*;

DATO ATTO che, stanti le previsioni di cui all’Art.1, comma 799 primo periodo, della Legge 27 Dicembre 2017, n.205 ed all’Art. 22, commi 1 e 2, della L.R. 8 Giugno 2018, n.28, per le quali gli oneri relativi al pagamento del salario accessorio, ad esclusione dei compensi per la produttività e della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, per il periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018 rimangono a carico delle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito all’Agenzia, per il successivo rimborso da parte della Regione Toscana, sono quantificate :

- a) nelle misure e per gli istituti di cui alla seguente tabella 5, le risorse indisponibili alla contrattazione per quanto ascrivibili alle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito, relativamente al periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018;

Tabella 5

Risorse a valere sul FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE 2018 INDISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE ascrivibili alle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito relativamente al periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018					
progressioni economiche nella categoria	indennità di comparto	Indenn. Person ex VIII qualif. Funz. non titolare di P.O.	indennità di disagio	compensi per specifiche responsabilità	Totale
€ 302.283	€ 102.944	€ 375	€ 14.124	€ 28.700	€ 448.426

- b) nelle misure e per gli istituti di cui alla seguente tabella 6, le risorse disponibili alla contrattazione per quanto ascrivibili all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego –ARTI –, relativamente al periodo dal 28/06/2018 al 31/12/2018;

Tabella 6

Risorse a valere sul FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE 2018 DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE ascrivibili all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego –ARTI –, relativamente al periodo dal 28/06/2018 al 31/12/2018					
progressioni economiche nella categoria	indennità di comparto	Indenn. Person ex VIII qualif. Funz. non titolare di P.O.	indennità di disagio	compensi per specifiche responsabilità	Totale
€ 317.567	€ 108.149	€ 394	€ 14.838	€ 30.151	€ 471.099

DATO ATTO che, stanti le medesime previsioni di cui al capoverso precedente, le risorse per la corresponsione della retribuzione di posizione al personale incaricato di posizione organizzativa sono ascrivibili per il periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018 alle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito e per il periodo dal 28/06/2018 al 31/12/2018 all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego –ARTI – per gli importi, rispettivamente pari ad € 63.588,72, € 66.804,14 , e 32.598,22 così come determinati con proprio Decreto n. 179 del 29/4/2019 ;

RILEVATO che le somme relative alle risorse destinate alla retribuzione di posizione delle posizioni organizzative non corrisposte ai dipendenti in applicazione dell'Art. 71, comma 1, del Decreto Legge 112/2008 ammontano per l'anno 2018 a € 17,21 e che tali somme saranno rese indisponibile alla contrattazione;

DATO atto che le somme stanziare nel bilancio 2018 per il pagamento di assegni al personale comprensivi di contributi ed IRAP ammontano ad euro 9.202.416,00 per finanziare una dotazione organica al 27.06.18 pari a n. 414 unità amministrative di cui n.4 dirigenti.

DATO altresì atto che le somme stanziare nel bilancio del 2019 per il pagamento di assegni al personale comprensivi di contributi ed IRAP ammontano ad euro 21.994.795,00 per finanziare una dotazione organica stimata in n.500 unità amministrative comprensive di n. 7 dirigenti rispetto ad una attuale dotazione organica di n. 420 unità amministrative in servizio comprensiva di n.5 dirigenti.

CONSIDERATO che la minore spesa sul 2019 di assegni al personale dovuta alle mancate assunzioni previste e ai numerosi pensionamenti comporta un risparmio che finanzia i maggiori oneri previsti dall'applicazione del DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.103 del 04.05.19 con i parametri per la parificazione stipendiale dei dipendenti di provenienza provinciale a quelli regionali .

VISTO il decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed in particolare l'art. 3 che prevede che a decorrere dal 01.01.2015 le amministrazioni territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati;

DATO ATTO che il presente decreto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3 della L.R. 32/2002;

DATA informazione alle Rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di determinare in sede consuntiva la quantificazione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente dell'agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) dell'anno 2018 come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 7

QUANTIFICAZIONE IN SEDE CONSUNTIVA DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2018	
Descrizione	IMPORTO
RISORSE STABILI	
CCNL 2016-2018, art. 67, comma 2, lett. e)	3.882.061
TOTALE	3.882.061

2. di dare atto che la quantificazione in sede consuntiva del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2018 è determinata in applicazione dell'art. 21 della legge regionale 8 Giugno 2018, n. 28 "Agenzia regionale toscana per l'Impiego (ARTI) il quale, al comma 1 - primo periodo, prevede che " *In prima applicazione, per l'anno 2018, le risorse per il salario accessorio dei dipendenti dell'Agenzia, appartenenti al comparto delle funzioni locali sono determinate, in analogia con i criteri di cui all'articolo 1, comma 800, della l. 205/2017, in un importo non superiore a quello ottenuto moltiplicando il valore medio individuale del trattamento economico accessorio, anno 2018, del personale regionale, per il numero di unità di personale delle categorie soggetto a trasferimento.*", al netto delle risorse variabili, dei residui e delle decurtazioni applicate nella determinazione del fondo delle risorse decentrate anno 2018 della Regione Toscana ;

3. di dare atto che - stanti le previsioni di cui all'Art.1, comma 799 primo periodo, della Legge 27 Dicembre 2017, n.205 ed all'Art. 22, commi 1 e 2, della L.R. 8 Giugno 2018, n.28, per le quali gli oneri relativi al pagamento del salario accessorio, ad esclusione dei compensi per la produttività e della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, per il periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018 rimangono a carico delle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito all'Agenzia, per il successivo rimborso da parte della Regione Toscana - le risorse indisponibili alla contrattazione per quanto ascrivibili alle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito, relativamente al periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018, sono quantificate, come indicato in premessa, nelle misure e per gli istituti di cui alla seguente tabella:

Tabella 8

Risorse a valere sul FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE 2018 INDISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE ascrivibili alle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito relativamente al periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018					
progressioni economiche nella categoria	indennità di comparto	Indenn. Person ex VIII qualif. Funz. non titolare di P.O.	indennità di disagio	compensi per specifiche responsabilità	Totale
€ 302.283	€ 102.944	€ 375	€ 14.124	€ 28.700	€ 448.426

4. di quantificare le risorse destinate nell'anno 2018 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, in conformità all'art. 67, comma 1, del CCNL del comparto funzioni locali, triennio 2016 ed in applicazione dell'accordo in sede di delegazione trattante del 04 Ottobre 2019, di cui in premessa, in materia di definizione, in via consuntiva, delle risorse necessarie alla corresponsione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato anno 2018 ai titolari degli incarichi di posizione organizzativa dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego –ARTI – ai sensi dell'Art 7, quarto comma – lett. u) e v) -, CCNL 21/5/2018, in complessivi € 177.772, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 9

RISORSE DESTINATE NELL'ANNO 2018 ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Risorse stabili destinate nell'anno 2018 al finanziamento delle posizioni organizzative	177.772
TOTALE	177.772

5. di rendere indisponibili alla contrattazione, stanti le previsioni di cui all'Art.1, comma 799 primo periodo, della Legge 27 Dicembre 2017, n.205 ed all'Art. 22, commi 1 e 2, della L.R. 8 Giugno 2018, n.28, le risorse per la corresponsione della retribuzione di posizione al personale incaricato di posizione organizzativa ascrivibili, per il periodo dal 01/01/2018 al 27/06/2018 alle Amministrazioni di provenienza del personale trasferito, per un importo pari ad € 63.588,72 così come determinato con proprio Decreto n. 179 del 29/4/2019;

6. di rendere indisponibili alla contrattazione le risorse corrispondenti alle economie derivanti dall'applicazione dell'Art. 71, comma 1, del Decreto Legge 112/2008 quantificate in € 17,21 e relative alle risorse destinate alla retribuzione di posizione delle posizioni organizzative ;

7. di dare atto che con l'accordo in sede di delegazione trattante del 04 Ottobre 2019, ai sensi dell'Art. 7, quarto comma - lett. u) -, CCNL 21/5/2018, di cui in premessa, viene previsto, in esito al riassetto organizzativo ed alla conseguente rideterminazione nella dotazione dell'Agenzia degli incarichi di posizione organizzativa, di destinare a tal fine le ulteriori risorse necessarie alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative a valere dall'anno di individuazione delle medesime con corrispondente riduzione, dal medesimo anno, delle risorse del fondo risorse decentrate di cui all'Art.67 del CCNL 21/5/2018;

8. di dare atto che la quantificazione del fondo di cui al punto 1), unitamente alle risorse destinate alla retribuzione e di risultato delle posizioni organizzative di cui al punto 4), risulta pari ad un totale di 4.059.833,00 suddiviso in:

a) Euro 3.882.061,00 per fondo risorse decentrate 2018 per il comparto, a cui occorre dedurre l'importo di euro 448.426,00, riferito ad indennità indisponibili alla contrattazione poiché ascrivibili alle amministrazioni di provenienza del personale trasferito per il periodo 01/01/2018 al 27/06/2018 ed euro 471.099,00 quale somma relativa all'indennità di comparto già erogata da ARTI per il periodo 27/06/2018 al 31/12/2018.

L'importo residuale di euro 2.962.536,00 relativo al comparto risulterà così destinato:

- Euro 414.344,00 come residuo 2018 da liquidare, pari alla differenza tra euro 1.932.086,00 come produttività 2018 del personale del comparto, detratto euro 1.517.742,00 già erogate in acconto tramite Decreti Direttoriali n. 179 del 29/4/2019 e n. 334 del 05/09/2019;

- Euro 1.030.450,00 rinviati al 2019 come eventuali residui che dovessero originarsi in sede di definitiva liquidazione dei compensi di salario accessori;

b) Euro 177.772,00 per il fondo risorse per la retribuzione di risultato 2018 delle posizioni organizzative ARTI a cui occorre dedurre euro 63.588,72, come importi indisponibili alla contrattazione, riferiti rispettivamente a somme ascrivibili a personale con posizione organizzativa transitato in ARTI per il periodo 01/01/2018 al 27/06/2018, euro 17,21 come importi economie in applicazione dell'art.71 del D.L. 112/08, euro 66.804,14 quale somma già erogata da ARTI per il periodo 27/08/2018 al 31/12/2018 ed euro 32.598,22 già erogate in accordo tramite Decreto Direttoriale n. 179 del 29/4/2019;

- Euro 14.763,71 come residuo da liquidare per le posizioni organizzative 2018.

- 9) di dare atto che i fondi accantonati nel bilancio d'esercizio 2018 per il finanziamento del fondo salario accessorio non sono sufficienti a garantire il pagamento del saldo del fondo in considerazione del fatto che al momento dell'approvazione del bilancio 2018 non era stato ancora approvato il DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.103 del 04.05.19 con i parametri per la parificazione stipendiale dei dipendenti di provenienza provinciale a quelli regionali .
- 10) di dare atto che, per i motivi summenzionati al punto 9, si rende necessario prevedere una sopravvenienza passiva di € 429.107,71 e di € 1.030.450,00 oltre oneri riflessi ed irap, per finanziare rispettivamente il saldo della produttività 2018 comparto e posizioni organizzative ed il riporto della parte eccedente sul 2019;
- 11) di impegnare l'Amministrazione a regolarizzare e contabilizzare al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019 la sopravvenienza passiva di € 1.930.994,85 riferita alle cifre di cui al punto 10 comprensiva degli oneri riflessi ed IRAP a carico dell'Amministrazione utilizzando i risparmi delle mancate assunzioni e dei pensionamenti avvenuti nel corso del 2019 come descritto in premessa.;
12. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies comma 8 e 9 della lr 32/2002;
13. di pubblicare il presente atto e l'allegato A) nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego, ai sensi della normativa vigente.

DIRETTORE
SIMONETTA CANNONI